

GIORGIO TONINI (PD)

«Tv e voto, due leggi distinte Improprio strumentalizzare»

Il senatore: sentiero stretto, ma oltre il 50% di chance di farcela

da Roma

● **Senatore Giorgio Tonini, Berlusconi ha detto che non accetta strumentalizzazioni della riforma radio-tv per boicottare la legge elettorale.**

«Le due cose devono essere tenute distinte. Non è facile, il sentiero è stretto, ma dobbiamo essere capaci di non confondere i due piani».

Lo dica ad alcuni dei suoi alleati.

«Ribadisco: una strumentalizzazione sarebbe davvero impropria...».

Magari anche il governo cerca di sabotare l'accordo.

«No, il dialogo ha rafforzato Prodi, mentre un governo che

diventasse ostacolo per la riforma si indebolirebbe...».

Siete vicini al traguardo?

«L'ultimo miglio è sempre il più difficile, ha detto Veltroni, e con il governo. Direi però che siamo oltre

il 50 per cento delle probabilità di farcela».

Che cosa manca ancora?

«Direi la disponibilità dei piccoli partiti a mettere in gioco se stessi...».

Arduo chiedere ai cespugli di decretare la propria fine.

«Ma Ds e Margherita l'hanno fatto, liberamente, per un disegno più grande. Perché non possono essere coinvolti altri soggetti? Di certo non si può fare una legge che non conceda nulla a Pd e Forza Italia».

Ai piccoli che cosa offrite?

«Un percorso politico di aggregazione. Non si può andare avanti con coalizioni che per fare il punto portano 38 persone a un tavolo...».

Come vorreste la nuova legge elettorale?

«Per noi il miglior sistema è il francese; il tedesco è stato un buon terreno di mediazione. Oggi si riparte dalla bozza Bianco, ma va corretta con il voto su un'unica scheda, il calcolo su base territoriale».

le, magari con il recupero dei resti su base nazionale. Soglia di sbarramento al 5 per cento: di meno non si può. E un premio in seggi per chi arriva primo».

[RoS]



*I piccoli partiti
si mettano in
gioco come noi*

